



## PROGRAMMA STRATEGICO

*“Bisognava che questo Souvenir venisse scritto, bisognava che la profonda emozione provata fosse trasmessa da un racconto breve, esatto. Ciò che avevo visto con i miei occhi doveva essere narrata ad altri perché l'idea umanitaria che mi entusiasmava diventasse feconda e si sviluppasse, nutrita dalla sua stessa forza” (Henry DUNANT, Memorie)*

*“L'umanità e la civiltà esigono imperiosamente un'iniziativa come quella indicata qui; mi pare anche questo un dovere, al cui compimento ogni uomo che eserciti una certa influenza deve il proprio contributo, ed ogni persona dabbene almeno un pensiero” (Henry DUNANT, Memorie)*

PROGRAMMA STRATEGICO PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE E  
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE BASILICATA



## VISION – UN COMITATO IN MOVIMENTO

Con la nuova riorganizzazione della Croce Rossa Italiana e non per ultimo il rinnovo degli organi democratici dell'Associazione, è necessario dare un nuovo imprinting all'azione della Croce Rossa sul territorio. Pur avendo autonomia i Comitati, nel principio di Unità, dovranno essere supportati dal Comitato Regionale, attraverso attività di formazione, di supporto all'organizzazione delle attività, nonché attraverso le Convenzioni con enti e organi regionali.

Vedo il Comitato Regionale come un grande contenitore, dove far confluire le migliori capacità e peculiarità dei Volontari, affinché essi stessi siano portatori e trasmettitori dei valori del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Il Comitato Regionale dovrà essere la voce unitaria del territorio regionale, partendo dalle attività fino alla formazione.

Manca soprattutto un ruolo della Croce Rossa come punto di riferimento per la sanità di prossimità nonché di tutte le attività rivolte alle fasce vulnerabili delle nostre comunità (assistenza, clownterapia, ecc.). Altro punto debole è la carenza di collaborazione con altre Associazioni di volontariato ed è ancora bassa la collaborazione con le Istituzioni.

Inoltre in questo momento particolare bisognerà unire i Volontari e mettere da parte orgoglio e rancori e mettersi a lavorare per la CRI e per i vulnerabili.

Si punterà a un rinnovamento totale delle mentalità e a una visione della Croce Rossa non come un "poltronificio".

Abbiamo un numero esiguo di Formatori e di operatori e sarà necessario chiedere un contributo anche dall'esterno della regione per poter ampliare le competenze.

Si sceglieranno i delegati e i responsabili dei progetti secondo il curriculum professionale e di Croce Rossa, secondo principi di meritocrazia e di professionalità.

Inoltre avrà un ruolo fondamentale il Consiglio Direttivo che sarà una grande squadra, dove la collaborazione e l'informazione sarà il principio dei rapporti tra i componenti e il Presidente sarà il "Primus inter pares".

Durante il mandato, sarà fondamentale la collaborazione dell'Ispettorato Regionale delle II.VV. e del Corpo militare CRI, affinché possano dare un contributo qualificato alle azioni del Comitato.

Si può unire un unico assioma il concetto: **AGIRE, FIDELIZZARE, MOTIVARE E INNOVARE, COMUNICARE, FORMARE** per migliorare.

## OBIETTIVI

### > AGIRE

1. Istituzione del Centro di Formazione permanente
2. Campagne di prevenzione e di sensibilizzazione regionali (team organizzativo, comunicazione, ecc.)
3. Creazione di un team di progettazione per il reperimento di fondi e anche di fondi europei
4. Gestione e assistenza ai migranti assieme ai Comitati Territoriali;
5. Accreditamento presso la Regione Basilicata come centro di Formazione qualificato;

PROGRAMMA STRATEGICO PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE E  
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE BASILICATA



➤ **FIDELIZZARE**

1. Linee guida su giornate informative su temi specifici (diu, disostruzione, ecc.)
2. Linee guida per giornate alla popolazione sulle attività di Croce Rossa
3. Partenariato strategico con le Pubbliche amministrazioni
4. Partenariato strategico con le Associazioni di volontariato
5. Cooperazione con società Consorelle

➤ **MOTIVARE E INNOVARE**

1. Momenti d'incontro e confronto con i volontari (partecipazione attiva) e empowerment
2. Essere di supporto ai Comitati
3. Riorganizzazione dei Comitati territoriali
4. Istituzione di nuovi Comitati Territoriali

➤ **COMUNICARE**

1. Istituzione dell'ufficio stampa
2. Creazione di una squadra per la documentazione delle attività
3. Creazione di una speciale sezione albo pretorio sul sito CRI Basilicata
4. Maggior uso delle tecnologie
5. Creazione di una mailing list divisa per ambiti territoriali

➤ **FORMARE (formazione continua)**

1. Promozione di corsi di formazione per i volontari
2. Incentivazione dei volontari a partecipare a corsi fuori provincia e regione
3. Capomonitori e Monitori in tutte le discipline
4. Corso di formazione di leadership e gestione del gruppo di lavoro per chi ricopre ruoli di responsabilità e per i volontari
5. Giornate di sensibilizzazione su temi specifici
6. Promuovere corsi di specializzazione
7. Istituzione di un team sul Diritto Internazionale Umanitario

Naturalmente questi sono i primi obiettivi e al raggiungimento dei suddetti si procederà a stilare, sulla base dell'analisi della realtà, un nuovo elenco di obiettivi.

**STRATEGIA**

In questa sezione saranno sinteticamente descritte le strategie per raggiungere gli obiettivi prefissati, rimandando in una fase successiva la progettazione dettagliata delle varie attività. Pertanto queste vanno intese come linee guida strategiche.

➤ **AGIRE**

1. Istituzione del Centro di Formazione permanente

Quest'obiettivo si potrà raggiungere con l'istituzione in prima battuta del Centro di formazione con la nomina di un Direttore scelto tra i volontari della regione con un curriculum professionale e CRI di alto profilo. Come?

Innanzitutto coinvolgere attivamente i Comitati e i Volontari formati. In secondo momento si potranno prendere contatto con specialisti esterni che presteranno la loro opera gratuitamente. Il tutto sarà essere coadiuvato dal Direttore e da una segreteria



organizzativa.

## 2. Campagne di prevenzione

L'OMS dà notevole importanza alla prevenzione che come scopo principale di diminuire i costi della salute e soprattutto la diffusione di corretti stili di vita e la diminuzione della diffusione di malattie.

Noi come Croce Rossa Italiana possiamo promuovere campagne sulla prevenzione (ad es. Educazione Sessuale&MST, Igiene, Dieta ed educazione alimentare, ecc. disostruzione pediatrica, ecc). Queste possono avere durata variabile e sarà svolta dai Comitati aderenti, principalmente nelle scuole, con l'organizzazione di convegni, ecc. Alla fine di ogni campagna sarà redatto un report regionale con le attività e gli obiettivi raggiunti dai Comitati.

## 3. Creazione di un team di progettazione per il reperimento di fondi e anche di fondi europei

Quest'azione riveste un ruolo fondamentale per la CRI, ed è necessario pensare all'autofinanziamento.

Naturalmente questo non va inteso solo ed esclusivamente dal punto di vista economico, ma anche di promozione dell'immagine.

Le azioni da intraprendere sono la creazione di un team di alto profilo che si occupi di progettazione e reperimento fondi attraverso la partecipazione a Bandi pubblici e altri bandi specifici.

## 4. Gestione e assistenza dei migranti

Visti i grandi flussi di migranti è necessario che la Croce Rossa insieme ai Comitati Territoriali, sia protagonista verso questi primi vulnerabili. Naturalmente il tutto sarà fatto in accordo con le Istituzioni e secondo i Principi che ispirano il nostro Movimento.

## 5. Accredito presso la Regione Basilicata come centro di Formazione qualificato:

Sarà fondamentale istituire un tavolo di discussione con la Regione Basilicata, affinché la Croce Rossa possa essere accreditata come Centro Formazione per la popolazione e per i dipendenti pubblici.

### ➤ **FIDELIZZARE**

1. Linee guida su giornate informative su temi specifici (diu, disostruzione, ecc.)

2. Linee guida per giornate alla popolazione sulle attività di Croce Rossa

l'intento è quello di dare un supporto univoco a tutti i Comitati nell'organizzazione di detti eventi e affinché si dia un'immagine unitaria della Croce Rossa Italiana.

### 3. Partenariato strategico con le Pubbliche amministrazioni

E' necessario mettere in piedi una rete di collaborazione con le Pubbliche amministrazioni, tale da permettere un maggior impatto sulla società condividendone con la Croce Rossa i Principi e le finalità. I partner pubblici saranno scelti secondo l'attività e progetto che il Comitato di Croce Rossa Italiana vuole attivare, ma anche sulla base che lo stesso partner può offrire alla Croce Rossa (in primis la formazione). Le partnership si realizzeranno attraverso apposite convenzioni. I partner potranno essere: CONI e relative federazioni, Comuni, Provincia, Aziende Sanitarie locali, Prefettura, Vigili del Fuoco, Servizio emergenza



118, Ufficio scolastico regionale, Servizio Civile, Protezione Civile Regionale.

#### 4. Partenariato strategico con le Associazioni di volontariato

Il voler fare una partnership con le associazioni di volontariato è teso ad evitare sovrapposizioni sul campo del volontariato e unire le forze sul campo affinché l'azione diventi più efficace. Naturalmente i fini delle associazioni non devono essere in contrasto con i Principi della Croce Rossa (ad es. Associazioni di caccia, ...). Anche con le associazioni si stipuleranno delle convenzioni e dove ci si impegnerà a scambiare buone pratiche di volontariato (dalla formazione fino all'attività). Le associazioni partner potranno essere: AVIS, FIDAS, Associazione Nazionale Vigili del Fuoco, ANPS di Matera, ecc.

#### 5. Cooperazione con società Consorelle

La cooperazione con società consorelle è una buona pratica di scambio di esperienze che ogni Società Nazionale di Croce Rossa deve attuare. Il progetto è quello di riproporre quello fatto quasi dieci anni fa con la Croce Rossa Spagnola. L'intento è di ospitare alcuni volontari di una società Consorella e in una fase successiva far partecipare i nostri volontari nel paese della società Consorella ospitata. Il progetto dovrà necessariamente coinvolgere l'ufficio preposto del Comitato Nazionale. Sarebbe utile che i volontari della società Consorella fossero ospitati dai Volontari del Comitato aderenti.

### ➤ **MOTIVARE E INNOVARE**

#### 1. Momenti d'incontro e confronto con i volontari (partecipazione attiva) e empowerment

E' importante che all'interno del Comitato i Volontari siano partecipi delle decisioni e soprattutto si favoriscano momenti d'incontro e di confronto, assieme al Presidente e al Consiglio Direttivo, affinché tutte le informazioni, decisioni siano pubblici e condivisi. Questo processo di partecipazione deve portare alla responsabilizzazione di ogni volontario ma anche sentirsi sempre più partecipe del Movimento e del Comitato. Il tutto può cominciare dal giorno dopo l'esame del corso base. Ogni volontario potrà fare delle ore di servizio negli uffici del Comitato affinché possa capire tutti i meccanismi e conoscere meglio la 'macchina' della Croce Rossa. Poi si potranno fare degli incontri informali dove condividere esperienze.

#### 2. Essere di supporto ai Comitati

Il Comitato Regionale, nel rispetto dell'autonomia dei Comitati, sarà di supporto alle attività, e qualsiasi esigenza che Il Comitato Regionale può affrontare.

#### 3. Riorganizzazione dei Comitati territoriali

##### 4. Istituzione di nuovi Comitati Territoriali

il territorio della Basilicata è molto particolare e dal punto di vista infrastrutturale molto carente, ed è quindi necessario ridefinire, assieme ai Comitati attuali, gli ambiti di Competenza e anche istituire nuovi Comitati territoriali con aree omogenee e congrui con le attività possibili sul territorio.

### ➤ **COMUNICARE**

#### 1. Istituzione dell'ufficio stampa,

Per una buona comunicazione esterna/interna è necessario avere un ottimo ufficio



stampa composta in primis dal Responsabile (addetto stampa) e da due volontari che si occupino direttamente della documentazione fotografica e video.

L'ufficio deve essere dinamico, essere informato su tutte le attività, affinché possa fare comunicati alle testate giornalistiche, sito cri, ecc. L'ufficio sarà l'archivio e la memoria di tutte le attività e soprattutto sarà il "volto" che si confronterà e si presenterà all'esterno della Croce Rossa.

L'ufficio stampa si occuperà di creare un giornale online (mensile o bimestrale) sulle attività svolte.

## 2. Maggior uso delle tecnologie

### 3. Creazione di una mailing list divisa per ambiti territoriali

Da tempo in Croce rossa si sta comunicando maggiormente con mezzi informatici e si sta abbandonando l'uso cartaceo delle comunicazioni.

Soprattutto si stanno moltiplicando i gruppi sui social network. Naturalmente la linea da tenere sui social network dovrà essere la seguente: per l'informazione esterna il profilo sarà una pagina fan con il nome di "Croce Rossa Italiana – Comitato \_\_\_\_\_".

Sono ammessi gruppi di Volontari sui social network ma con l'unico vincolo che devono essere gruppi chiusi o segreti. Tutte le altre pagine e/o gruppi dovranno essere chiusi.

La Croce Rossa Italiana ha adottato un provvedimento in cui TUTTE le comunicazioni avverranno esclusivamente tramite posta elettronica e quindi anche i Comitati dovranno adeguarsi a questa nuova direttiva. Infatti sarà necessario creare una mailing list, divisa per ambito territoriale, che sarà usata per comunicare e informare su attività, assemblee, ecc.

## ➤ **FORMARE (FORMAZIONE CONTINUA)**

1. Promozione di corsi di formazione per i volontari
2. Incentivazione dei volontari a partecipare a corsi fuori provincia e regione
3. Capomonitori e Monitori in tutte le discipline
4. Corso di formazione di leadership e gestione del gruppo di lavoro per chi ricopre ruoli di responsabilità e per i volontari
5. Giornate di sensibilizzazione su temi specifici
6. Promuovere corsi di specializzazione nelle altre aree degli obiettivi strategici.
7. Istituzione di un team sul Diritto Internazionale Umanitario per la preparazione alle selezioni e per i corsi base

In questi ultimi obiettivi le linee guida sono simili e saranno volte a organizzare, assieme agli altri delegati specifici corsi di formazione/informazione e puntando soprattutto a organizzare in tempi brevi corsi per monitori in tutte le discipline. Quest'ultimi saranno organizzati con l'ausilio dei Capomonitori.

Sarà anche opportuno preparare gli attuali Monitori a poter sostenere l'esame per diventare Capomonitore, con l'intento di incrementarne il numero e con questo si possa avere una maggiore autonomia.

A breve dovrà essere organizzato un corso di due/tre giorni sulla leadership e gestione del Gruppo, così da dare gli strumenti a tutti per la migliore gestione e coordinamento delle attività, nonché una maggiore consapevolezza del ruolo.

Inoltre con l'istituzione del Team sul DIU si potranno formare e preparare i volontari ad affrontare le selezioni per Istruttori DIU e soprattutto dare una maggiore



consapevolezza sul tema cardine della Croce Rossa.

Si dovrà sempre puntare alla formazione di tutti, senza che nessuno rimanga indietro oppure di lasciare a pochi "il sapere", facendoli sentire indispensabili.

Per concludere il metodo che si adotterà in qualsiasi contesto di attività sul campo e di attività formativa, sarà quello della peer education (educazione alla pari), cioè di eliminare il concetto binomio docente/discente, Volontario/persona.

Non per ultimo e meno importante, sarà fondamentale il contributo dei Giovani affinché essi siano il presente e il futuro dell'Associazione. Essi, attraverso i loro rappresentanti, dovranno essere valorizzati e soprattutto stimolati a proporre idee "pazze", affinché ognuno di noi si possa adoperare per essere realizzate. Essi dovranno stimolare la collaborazione e le discussioni e a proporre attività verso i vulnerabili, anche se non portano contributi economici ai Comitati.

Per la lista

Vincenzo Anobile

Candidato Presidente del Comitato Regionale